

loro proprio vicario apostolico, che sottostava al legato apostolico latino.¹

Il catholicos georgico Iesse sotto l'influsso dei cappuccini passò nel 1754 ai cattolici, ma nel 1755 venne deposto da un sinodo e sbandito assieme ai cappuccini.² Secondo una relazione alla Propaganda del 1746, i missionari in Georgia contavano diecimila cattolici.³

Anche i copti di Egitto ottennero l'autonomia ecclesiastica. Finora i Papi avevano tentato di guadagnare all'unione con Roma il patriarca copto-scismatico. Ammaestrato dalla lunga esperienza sulla inutilità di questi sforzi, ora Benedetto XIV diede anche ai copti fedeli a Roma un proprio vicario apostolico⁴ nel vescovo di Gerusalemme, l'unico dei vescovi della sua nazione che non aderisse agli errori degli altri.

Anche Elia Denha, il patriarca dei cosiddetti « caldei » cioè dei nestoriani convertiti di Urmia e Cocianes, scrisse nel 1751 e altre volte ancora al Papa per invocare l'unione con la chiesa romana.⁵ In Mesopotamia, Bagdad, dal 1720 sede di una missione carmelitana, e prefettura apostolica, divenne nel 1742 vera residenza vescovile;⁶ a Mossul giunsero nel 1750 domenicani italiani i quali eressero colà una fiorente missione; per loro mezzo la chiesa caldea unita venne posta su basi sicure.⁷

Onde favorire i luoghi santi in Palestina Benedetto XIV⁸ dispose nel 1741 che almeno due volte e nel 1743 che almeno quattro volte all'anno si raccomandassero nella predica i bisogni di Terra Santa alla generosità dei fedeli. Un firmano dell'agosto 1757, eseguito nel dicembre seguente, strappò ai cattolici il luogo della nascita e la basilica in Betlemme e la chiesa sopra la tomba della Madre di Dio. Nella settimana santa del 1757 i greci erano penetrati nella chiesa del sepolcro, avevano abbattuto i candelabri, tagliuzzati i preziosi tappeti parietali e tentato di rendere respon-

¹ RATTINGER, loc. cit. 40; LÜBECK, loc. cit.; TOURNEBIZE, loc. cit. 339. Istruzioni per l'arcivescovo di Cartagine, visitatore apostolico a Costantinopoli, ricordate in HEECKEREN I XLVII.

² SCHMIDLIN, *Missionsgesch.* 369; LÜBECK, *Georgen und die cathol. Kirche*, Aquisgrana 1919.

³ *Bull. Cappuc.* VII 237; R. JANIN nel *Dict. de théol. cath.* VI 1284. Il rifiorimento della missione dei cappuccini in Georgia cominciò sotto Innocenzo XI, quando il re Giorgio, il patriarca Entimio e il principe Barzim divennero cattolici (*Bull. Cappuc.* VII 237, 240 s., cfr. la presente opera vol. XIV 2 341).

⁴ Il 4 agosto 1741, *Bull. Lux.* XVI 38. Una decisione intorno a dubbi sul rito cattolico del 4 maggio 1745, ivi 292 s. Cfr. breve del 19 giugno 1750, ivi XVIII 165.

⁵ GAMS, *Series* 457.

⁶ LÜBECK, *Orientmission* 141.

⁷ Ivi 142; WALZ 371.

⁸ Il 10 gennaio 1741 e 20 agosto 1743, *Ius. pontif.* III 14, 118.